

ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

2 - 8 luglio 2018

Seminario anticorruzione su appalti e protocolli

L'appuntamento

Giovedì pomeriggio
in biblioteca
intervengono Luca Bertoni
e Pierdanilo Melandro

Ultimo appuntamento con i seminari sull'anticorruzione e la promozione della legalità, organizzati dal Comune di Como insieme all'associazione Avviso pubblico: appuntamento giovedì 5 luglio dalle 14 alle 18 alla sala conferenze della biblioteca comunale in piazza Venosto Lucati (lato Prefettura). L'argomento tratterà di Appalti, protocolli e legalità.

Relatori: Pierdanilo Melandro, responsabile area appalti dell'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e compatibilità ambientale di Roma, e Luca Bertoni, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Lodi ed ideatore del protocollo di Merlino. «È un tema di assoluta attualità» si legge nella nota di presentazione dell'evento. «Giusto venerdì 29 giugno si sono chiuse le consultazioni pubbliche on line sulle linee guida per l'istituzione del rating di impresa e delle relative premialità sul sito di Anac. Prevedono, tra l'altro, l'istituzione di un sistema amministrativo di penalità e premialità per la denuncia obbligatoria delle richieste estorsive e corruttive da parte delle imprese titolari di appalti pubblici, comprese le imprese subappaltatrici e le imprese fornitrici di materiali, opere e servizi, e uno specifico regime sanzionatorio nei casi di omessa o tardiva denuncia». L'evento è patrocinato da diversi Ordini professionali ed è gratuito previa iscrizione alla e-mail dedicata: iscrizioni.anticorruzione@comune.como.it <<mailto:iscrizioni.anticorruzione@comune.como.it>>

PALAZZO CERNEZZI
In Commissione
l'ospite è Majocchi

Domani alle ore 17 in sala Stemmi, a palazzo Cernezzi, l'architetto Angelo Majocchi illustrerà ai componenti della II Commissione consiliare i contenuti e gli estremi del progetto per l'ampliamento dei posti auto in viale Varese.

Como

Il sindaco in bilico sull'ufficio gare del Comune

Consiglio comunale

La frattura nella maggioranza si è consumata ieri sera in apertura del consiglio comunale con il primo intervento di Forza Italia che ha duramente contestato il progetto dell'assessore al Personale **Elena Negretti**, fedelissima del sindaco, di creare un solo centro per gli appalti con l'amministrazione provinciale, distaccando alcuni dipendenti a Villa Saporiti e smantellando così l'ufficio gare.

A tarda sera non si era ancora votato, ma in base ai calcoli sui presenti, i contrari alla delibera

potevano contare su 14 voti (Forza Italia, Lista Rapinese, il Pd, **Maurizio Traglio** di Svolta Civica e **Bruno Magatti** di Civitas) mentre i favorevoli (Insieme, Lega, sindaco e tre consiglieri di Fratelli d'Italia, assente **Sergio De Santis**) erano 13 (si è aggiunto il consigliere grillino **Fabio Aleotti**) mentre ha dichiarato astensione **Vittorio Nessi**. Poi in tarda serata è stata convocata una riunione di maggioranza che riapriva i giochi.

Il no azzurro era emerso subito. Ha preso la parola **Enrico Cenetempo** per dire a chiare lettere che «l'astensione unica ap-

paltante non era nel programma, quindi quello che è al di fuori o lo concordiamo oppure ognuno vota come vuole. Lavarsene le mani e dire "fate voi" è aberrante».

Patrizia Maesani capogruppo di FdI, sempre di maggioranza, ha difeso invece la delibera «potrebbe essere segno di umiltà e realismo e non solo un depotenziamento parziale» e ancora «il Comune sta soffrendo e smettiamola di pensare alla grandeur». La Lega con **Giam-piero Ajani** ha invitato a considerare l'idea «una scuola di specializzazione». Per l'opposizio-

ne Traglio (Svolta Civica) ha detto di essere «avvilito anche verso le professionalità dei dipendenti, si sta facendo il contrario di quello che si dovrebbe fare, cioè aggregare anche i più piccoli». Magatti (Civitas) ha detto che «si depotenzia in modo irritante il Comune di Como su una prerogativa importante come le gare, sembra di essere di fronte a una resa collettiva».

Ada Mantovani (Rapinese sindaco) ha chiarito che «ci aggrappiamo a un ente che è ancora più piccolo di noi e perdiamo il controllo su uno dei settori più strategici». G. Ron.

Viale Varese, il piano alternativo «La sosta resta gestita da Csu»

Categorie con Nessi & Majocchi «Un'opportunità per la città»

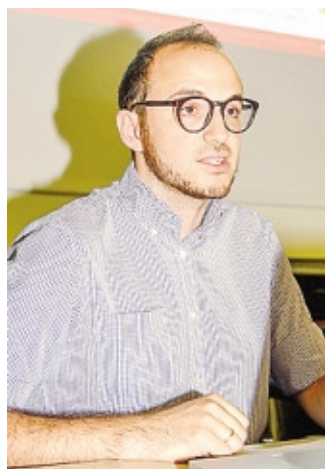
La proposta

Idea di tre progettisti per riqualificare il parco urbano e aumentare i parcheggi

Un'idea semplice per aumentare i posti auto e al contempo valorizzare i giardini di viale Varese: eliminare il marciapiedi compreso tra il verde e l'attuale area di sosta, in modo da recuperare 99 stalli (più altri 16 per le moto), e costringere i pedoni a percorrere quei 600 metri circa di prati e alberi che corrono lungo le mura. Viabilità e accessi rimarrebbero così come sono.

È la proposta avanzata da tre ingegneri comaschi, **Paolo Monza**, **Gianmarco Tavola** e **Davide Zizolfi**, per la riqualificazione di questa arteria cittadina, immediatamente a ridosso della città murata e del lungolago, da sempre carente di posti auto, ancor di più oggi con l'esplosione del turismo. Un piano alternativo a quello depositato pochi giorni fa da Nessi & Majocchi.

La differenza principale è nei costi: 680mila euro più iva contro i 4 milioni ipotizzati dall'impresa. Ne ha parlato ieri



Davide Zizolfi

uno dei progettisti, Davide Zizolfi, che ha reso pubblico solo ora il progetto, nato un anno fa, dopo averlo protocollato in Comune e averlo presentato all'assessore **Vincenzo Bella**.

Ma vi è anche un'altra differenza fondamentale, oltre al maggior numero di posti che verrebbero ricavati (99 contro 85): la gestione dell'area di sosta rimarrebbe alla Csu, calcolando che «i lavori verrebbero ripagati in due anni anche solo con gli introiti attuali dati dai 182 posti auto di viale Varese, che si aggirano intorno ai 300mila euro all'anno. Aggiun-

gendo altri 99 posti, cioè il 50% in più, il rientro dall'operazione dovrebbe essere ancora più breve».

E poi vi sono i tempi di realizzazione: «In linea di massima entro i tre mesi di lavoro» dice Zizolfi. L'obiettivo che i progettisti si sono posti è di «contenere l'impatto dell'intervento, cercando al contempo di coniugare l'esigenza di aumentare i posti e di valorizzare il parco».

Su quest'ultimo punto in particolare l'idea guida è stata di trasferire qui il passaggio pedonale: «In questo modo quest'area riviverebbe, verrebbe finalmente utilizzata, con aree attrezzate per i giochi dei bambini, per chi deve portare a spasso i cani o semplicemente vuole riposare su una panchina». Fanno parte del progetto «un nuovo impianto di illuminazione a led e un sistema di video sorveglianza per rendere ancora più sicura questa area».

Infine, il livello politico: «Non abbiamo nessun partito alle spalle, chiediamo al Comune di valutare la bontà della nostra idea» assicura Zizolfi. Alla presentazione anche **Alessandro Arrighi**, già candidato nella lista «Rapinese sindaco».

F. Ton.

La presa di posizione

Le associazioni di categoria a favore del progetto dell'impresa comasca

Nel giorno in cui viene presentata una nuova proposta di riqualificazione di viale Varese, ecco che le principali associazioni di categoria prendono posizione proprio a favore del progetto depositato dall'impresa Nessi & Majocchi. Sono nomi di peso quelli che si schierano a fianco del gruppo edile comasco: sono **Francesco Molteni** per Ance, **Fabio Porro**, Unindustria, **Claudio Casartelli**, Confercenti, **Giovanni Ciceri**, Confcommercio, e **Marco Galimberti** per Confartigianato.

Insieme hanno condiviso una nota per dire che il progetto di Nessi & Majocchi costituisce «un'opportunità per la città di Como tanto sotto l'aspetto urbanistico ed architettonico, tanto in termini di risposta alle esigenze dei cittadini, residenti e turisti».

Secondo i rappresentanti delle categorie, «la contiguità con la città murata, la vicinanza al lago e ad importanti edifi-



Angelo Majocchi

ci di interesse culturale e turistico nonché le attività commerciali rendono la destinazione dei parcheggi non solo compatibile, ma anche opportuna per la riqualificazione di un'area dall'altissima potenzialità attrattiva che oggi, tuttavia, non è adeguatamente valorizzata e, spesso, anche mal frequentata».

Nella nota si sottolinea la necessità di intervento in viale Varese per sostenere il turismo, una voce sempre più importante dell'economia comasca: «La città murata è stata interessata negli ultimi anni da

una profonda trasformazione che vede la presenza di nuove e numerose attività ricettive come ristoranti, alberghi, bed & breakfast e case vacanze che attraggono un notevole numero di turisti. Se non vogliamo scoraggiare questo importante afflusso, ormai destagionalizzato, che apporta un indotto economico non trascurabile, a questa evoluzione deve corrispondere analoga evoluzione dei servizi come i parcheggi a supporto di questo nuovo tipo di presenze».

Per le associazioni imprenditoriali, «il tratto di viale Varese, opportunamente riqualificato, rappresenta l'ideale destinazione per agevolare un'utenza che rappresenta un vero e proprio patrimonio economico che non ci possiamo permettere di ignorare. La riqualificazione del verde, la risistemazione delle aree destinate al servizio dei cittadini con spazi di socializzazione a favore di famiglie, anziani e giovani, il recupero anche estetico delle mura storiche della città rappresentano un valore aggiunto che dovrebbe trovare un favorevole accoglimento da coloro che amministrano la città».

Primo piano | Traffico e viabilità

**Sul lato opposto**

A sinistra, un'immagine del parcheggio in viale Varese come è oggi. Nel progetto illustrato ieri mattina, l'idea è quella di eliminare il marciapiede a ridosso della siepe, che verrà leggermente arretrata, ricavando nuovi stalli in mezzo agli alberi (sul lato destro nella foto). A destra, l'ingegner Davide Zizolfi che ieri ha illustrato il piano al Collegio Gallo (Nassa)



Parcheggio in viale Varese, spunta un nuovo progetto

Novantanove posti auto e 680mila euro di investimento

Presentato da tre ingegneri: «Per il Comune di Como il rientro dei costi entro due anni»

(f.bar.) Per ora lo "scontro" si combatte a suon di carte. Planimetrie, rendering, costi e tempi per ripensare l'area di sosta in viale Varese mettono infatti a confronto due soggetti ben distinti. Da una parte la storica azienda Nessi & Majocchi, leader nel settore edile, che nelle settimane scorse ha proposto un piano per aumentare i posti auto lungo il viale e ridisegnare il verde, nell'altro angolo del ring un gruppo formato da tre giovani ingegneri (Paolo Monza, Gianmarco Tavola e Davide Zizolfi) che hanno voluto dare il loro contributo sullo stesso tema, protocollando ieri mattina in Comune un progetto per ripensare la zona.

«Ma con alcune differenze - ha spiegato uno dei tre ingegneri, Davide Zizolfi - Rispetto al piano della Nessi & Majocchi, il nostro prevede 14 stalli in più (99 contro 85). Abbiamo anche pensato a 16 posti per le moto».

L'aumento dei posti auto si otterrebbe tramite l'eliminazione dell'attuale marciapiede - e l'arretramento della siepe che oggi delimita il parco che corre sotto le mura - e la realizzazione, al suo

Il team

Alla redazione di questo progetto alternativo per ridisegnare l'area di sosta e la zona verde di viale Varese hanno lavorato tre ingegneri: Paolo Monza, Gianmarco Tavola e Davide Zizolfi. Il piano è stato consegnato all'amministrazione comunale



posto, di nuovi parcheggi disposti a spina di pesce. L'accesso all'area di sosta resterebbe come quello attuale. Inoltre, altro elemento di distinzione, i costi.

«La creazione dei nuovi parcheggi, l'illuminazione del parco, dotato di nuovi punti luce a Led in funzione nelle ore serali (utili per la sicurezza e per illuminare le mura), la riqualificazione dell'area verde e le installazioni esterne generiche (quali, ad esempio, nuove panchine) co-

sterrebbero in totale 680mila euro», aggiunge l'ingegnere.

L'intervento prevederebbe un investimento da parte del Comune di Como (anche attraverso la società che gestisce la sosta, Como Servizi Urbani) inferiore a 1 milione di euro. Cifra che, anche in virtù dell'aumento degli stalli, «sarebbe facilmente ammortizzabile in un tempo massimo di due anni (per quanto riguarda il piano della Nessi & Majocchi, uno dei punti ancora da verifica-

99**I nuovi posti**

Il progetto prevede la realizzazione di 99 nuovi stalli di sosta per le auto, compresi due riservati ai disabili, e 16 nuovi posti per le moto. I costi ammontano a 680mila euro

re sarebbe la gestione dell'area in mano all'azienda per 30 anni e l'eventualità di renderla a pagamento anche di notte). Tale investimento appare sostenibile da parte del Comune di Como. Consegniamo questa proposta per dare un contributo fattivo per il miglioramento generale della città», chiude Zizolfi. Il pool dei tre ingegneri è dunque uscito allo scoperto prima della Nessi & Majocchi, oggi in Comune per illustrare il proprio piano.

In Comune

Oggi tutti i dettagli della proposta Nessi & Majocchi

Verrà illustrata in una seduta apposita della commissione consiliare sulla mobilità

(f.bar.) Questo pomeriggio intanto, in una seduta della commissione consiliare II (Territorio, Mobilità e Lavori pubblici) appositamente convocata, l'architetto Angelo Majocchi illustrerà il progetto di riqualificazione di viale Varese con l'incremento dei posti auto e la valorizzazione dell'area. Da più parti era stata fatta presente la necessità di poter conoscere nei dettagli le caratteristiche di questo progetto in project financing (la gestione del parcheggio e del verde per i trent'anni successivi sarebbe a favore dell'impresa), sul quale il Comune di Como si deve pronunciare entro il 27 luglio (90

giorni dalla data di presentazione a Palazzo Cermezzi).

Nei giorni scorsi il progetto era stato illustrato alle categorie economiche che si sono dette favorevoli.

«Le principali associazioni di categoria del territorio ritengono che il progetto depositato in Comune e relativo alla sistemazione dei parcheggi in viale Varese costituisca un'opportunità per la città di Como tanto sotto l'aspetto urbanistico ed architettonico», è il commento unanime, diffuso ieri in una nota congiunta, di Ance, Unindustria, Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Cna del Lario e della Brianza, Cdo di Como e

**La riqualificazione**

Uno dei rendering del progetto presentato dalla ditta Nessi & Majocchi sul quale il Comune dovrà esprimersi entro il 27 luglio. Questo pomeriggio, durante la seduta della commissione II, verranno illustrati i dettagli del piano

Sondrio.

Da più parti è però stata richiesta al Comune una campagna di comunicazione più articolata verso i cittadini per chiarire i dubbi espressi anche dal fronte del "no".

Nel frattempo infatti, un gruppo di residenti ha promosso una raccolta di firme contro l'ampliamento del parcheggio di viale Varese. L'iniziativa, appoggiata da Circolo "Angelo Vassallo" - Legambiente Como, Fiab Como Biciamo, Iubilantes, Città Possibile, Wwf Insubria, Lipu Como, Italia Nostra Como e Arci provinciale di Como, ha portato al deposito in Comune di oltre mille firme.